

[IL CASO]

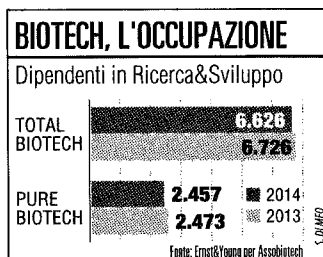
Ricerca, numeri record e non parla più straniero

IL CONSIGLIO EUROPEO HA FINANZIATO 312 PROGETTI SULLA BASE DEL MERITO I NOSTRI SCIENZIATI HANNO VINTO 46 SOVVENZIONI E SI PIAZZANO AL SECONDO POSTO DIETRO LA GERMANIA

Milano

Secondo i dati pubblicati da "Consolidator Grant 2013 Scheme", attraverso il quale il Consiglio europeo della ricerca ha finanziato 312 progetti di ricerca europea ed extraeuropea sulla base del merito, gli scienziati italiani hanno vinto 46 sovvenzioni. Siamo al secondo posto dietro la Germania (48) e ben prima di Francia (33), Stati Uniti (31) e Paesi Bassi (27), nonostante l'Italia sia

in ritardo rispetto a tutti i Paesi europei che spiccano per investimenti in R&S. Ulteriori successi emergono dal rapporto "International Performance Comparative" commissionato dal Regno Unito, secondo cui i ricercatori italiani hanno superato i loro colleghi americani non solo in termini di produttività ma anche in termini di qualità. Con l'1,1% dei ricercatori di tutto il mondo e



L'industria biotech italiana è stata in grado di fornire un discreto numero di storie di successo

l'1,5% della spesa totale globale, l'Italia ha prodotto il 3,8% degli articoli scientifici del mondo ottenendo il 6% delle citazioni. I nostri ricercatori si sono classificati primi al mondo sia per numero di articoli pubblicati che per numero di citazioni pro capite. Nonostante il mercato del venture capital e del private equity sia ancora poco sviluppato in Italia, e che le imprese pure biotech nazionali siano in media modestamente capitalizzate, l'industria biotech italiana è stata in grado di fornire alla comunità imprenditoriale un discreto numero di storie di successo a conferma delle capacità scientifiche e imprenditoriali nel nostro paese, e della presenza di interessanti opportunità per investimenti. Oltre ai risultati positivi realizzati grazie alla sinergia tra capacità imprenditoriali, investimenti lungimiranti e competenze scientifiche, queste storie ci ricordano che possiamo fare molto di più per sfruttare le potenziali innovazioni.

(v.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

